

# Il festival rimarrà aperto fino a domenica prossima Oggi alle Cascine comizio di Reichlin

**Oggi**  
**ARENA VIALE** — Ore 18 comizio del compagno Alfredo Reichlin della direzione del PCI  
**ARENA DELLA CATENA** — Ore 21 Jazz con Erasmo Volonté  
**TELEFESTIVAL** — Ore 21 Dibattito sul decentramento culturale a Firenze. Partecipa l'assessore F. Camarlinghi  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 18 Dibattito su musica e nuove generazioni  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 21 Acustic music  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 23 Cabaret con il gruppo «Nuovo 68»  
**SPAZIO RAGAZZI** — Ore 10 Animazione  
**SPAZIO DONNA** — Ore 21 Incontro con la musica classica e lirica: partecipano Borsotti, Bozzolini, Ciampi, Poli; in collaborazione con la compagnia della sezione lavoratori della musica  
**ARENA CINEMA** — Ore 21,30 - Proiezioni cartoni animati della R.D.T.  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 «Onicron»  
**Domani**  
**ARENA DELLA CATENA** — Ore 21 Concerto Jazz del trio «Idea» di Gaetano Liguori  
**ARENA VIALE** — Ore 21 Ballo liscio  
**TELEFESTIVAL** — Ore 21 Dibattito su: «Scuola, enti locali e distretti scolastici»  
**SPAZIO DONNA** — Ore 21 Spettacolo del gruppo folk «La pudica»  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 19 Gruppo «La Zabatta»  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 19 Animazione nel festival  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 21 Spettacolo di canti popolari napoletani  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 - Panico a Needle Park - Regia di J. Schatzberg  
**Martedì**  
**ARENA DELLA CATENA** — Ore 21 Recital di Dodi Moscati  
**ARENA VIALE** — Ore 21 Gruppo T. Zero: Revival di canzoni rock degli anni '60

**TELEFESTIVAL** — Ore 21 Dibattito sulla istituzione dei consigli di quartiere a Firenze  
**SPAZIO DONNA** — Ore 21 Dibattito sulla situazione della stampa quotidiana: crisi e riforma  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 21 Dibattito sulla questione palestinese con un rappresentante della O.L.P.: Ore 22,30 - La Popolare in «E c'erano tre sorelle» canti e musiche popolari toscane  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 «La torta in cielo» - regia di Lino del Fra  
**STAND CASA** — Ore 18 Dibattito su strutture turistiche e tempo libero con l'asses. Camarlinghi  
**Mercoledì**  
**ARENA VIALE** — Ore 21 Manifestazione in solidarietà con il popolo palestinese con un dirigente dell'OLP  
**TELEFESTIVAL** — Ore 21 Dibattito sui problemi del pubblico impiego  
**SPAZIO DONNA** — Ore 21 Dibattito organizzato dall'UDI  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 18 Spettacolo del gruppo Jazz «Insieme»; Ore 21 Cantanti dell'antifascismo internazionale con il «gruppo popolare»  
**MOTOVELODROMO** — Ore 21 Concerto di Max Roach  
**STAND CASA** — Ore 18 Dibattito su «Riforma del regime dei suoli: una questione che investe il rapporto città-campagna»  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 «La ragazza di latta» - regia di M. Allifrandi  
**Giovedì**  
**ARENA VIALE** — Ore 21 Concerto degli Inti Illimani  
**TELEFESTIVAL** — Ore 18 Dibattito sulla riforma dell'Università  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 «Alice non abita più qui» - regia di M. Scorsese  
**Venerdì**  
**ARENA VIALE** — Ore 21 La Cooperativa «Il Fiorino» presenta «Libertario»

**TELEFESTIVAL** — Ore 21 Presentazione della rivista del C.R. e del P.C.I. «Politica e Società»  
**SPAZIO DONNA** — Ore 21 Dibattito sull'occupazione femminile  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 18 Canzoniere contro; Ore 21 Recital di M. Finardi  
**STAND CASA** — Ore 18 Dibattito su: «Ruolo dell'intervento pubblico per il rilancio dell'industria delle costruzioni»  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 «L'invenzione di Morel» - regia di E. Greco  
**Sabato**  
**ARENA DELLA CATENA** — Ore 21 Incontro della Giunta di Palazzo Vecchio con la popolazione  
**ARENA VIALE** — Ore 21 Il collettivo danza contemporanea di Firenze presenta uno spettacolo di balletto classico e moderno  
**SPAZIO DONNA** — Ore 18 Dibattito sui servizi sociali; Ore 21 Musica classica «Duo da camera cileno»  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 16 Spettacolo di canzoni con il gruppo «Valerio 8»; Ore 18 Gruppo «La Canta» canzoni popolari; Ore 21 Spettacolo di cabaret di Pier Francesco Poggi  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 «Electra Glide» - regia di W. Guercio  
**Domenica**  
**TELEFESTIVAL** — Ore 19 Diffusione audio in diretta del comizio del compagno E. Berlinguer a Napoli  
**ARENA VIALE** — Ore 16 Coro ragazzi protagonisti Ore 21,30 Recital di Sergio Endrigo  
**SPAZIO DONNA** — Ore 17 Incontro con la musicista-violoncellista Mario Vismanà; Ore 21 Folk con Alessandro Arzumannin e gruppo folk dell'America Latina  
**SPAZIO GIOVANI** — Ore 16 Jam Session: con Jazz Bakunin Quartet e Jazz Cabaret Voltaire; Ore 21 Recital di Veronique Chalot  
**ARENA CINEMA** — Ore 22 «Totò all'inferno» - regia di M. Mattioli

Le indicazioni dei dibattiti con il compagno Napoleone Colajanni

## Qualificare e riconvertire la produzione industriale

«Tra pochi istanti avrà inizio il dibattito con il compagno Napoleone Colajanni», annuncia l'alto-parlante delle Cascine. Nonostante la pioggia e il freddo, i presenti si radunano allo Spazio Donna, uno degli stand più coperti del Festival de «l'Unità».

Un breve consulto, ci si raccoglie attorno al tavolo, si decide di dare il «via» al colloquio. Il compagno Cantelli, della segreteria della Federazione comunista, illustra il tema del dibattito — Crisi economica, Partecipazioni Statali e riconversione produttiva — e ricorda i nuovi livelli di responsabilità della classe lavoratrice e del Pci, in primo luogo, e rammenta anche come a Firenze, ne recente convegno sulla minore impresa, i comunisti abbiano ampiamente dimostrato, in un saper imboccare la strada del rinnovamento economico.

Fa il compagno Colajanni che rappresenta uno degli esempi dei nuovi compiti di responsabilità del Pci, essendo Presidente della Commissione programmazione e Partecipazioni Statali del Senato, rileva come la ripresa, se pur in atto, avvenga con gravi e pesanti limiti.

Per molti sembra quasi una scoperta, quasi un mistero, che il compagno Colajanni, come i risparmi familiari, formino l'unica forma di accumulazione per le imprese nella cifra di 8 miliardi durante il '75, o portino introiti allo Stato nella misura di 14 miliardi sempre nel '75.

Ma torniamo ai temi della ripresa per osservare come essa presenti tre limiti significativi, sotto-lineati più volte nel dibattito: non esiste nessuna ripercussione per l'occupazione, non si verificano investimenti e non si allargano le forze produttive, persiste un regime di proterità e continua inflazione. Di qui deriva — come ha detto il compagno Colajanni — un aumento dei prezzi che, nei prossimi mesi, potrà raggiungere il 20 per cento.

Di qui la necessità di un intervento, non con misure congiunturali, ma con alcuni aspetti innovativi: qualificare la produzione

per reggere sul mercato internazionale e giungere ad una trasformazione produttiva nell'industria e nell'agricoltura. Ma la partecipazione della classe lavoratrice e dei comunisti a garanzia di una corretta politica di investimento di una equa distribuzione delle risorse. L'iniziativa del basso, dalle fabbriche, dai luoghi di lavoro — è — come è stato sottolineato nel dibattito — la formula per una svolta politica della direzione del paese.

Colajanni ha quindi ricordato il ruolo delle partecipazioni statali (strumenti di intervento pubblico, in grado anche di «saltare» l'intermediazione parassitaria) e quello delle imprese pubbliche. Ne deriva la conseguen-

za di una programmazione determinata per lo Stato, inattuabile — a giudizio dei presenti — senza la partecipazione della classe lavoratrice e dei comunisti a garanzia di una corretta politica di investimento di una equa distribuzione delle risorse. L'iniziativa del basso, dalle fabbriche, dai luoghi di lavoro — è — come è stato sottolineato nel dibattito — la formula per una svolta politica della direzione del paese.

m. f.

Per la prima volta organizzati quattro festival

## Crescita qualitativa del Pci in Garfagnana

La Garfagnana è sempre meno «bianca». Lo dicono prima di tutto i risultati elettorali: nel 17 comuni della zona il Pci è passato dal 15,8% delle politiche del '72, al 19,3% delle amministrative del '75. Il primo di questi risultati è stato raggiunto il 20 giugno con un incremento dell'8,3% sul '72 e del 4,7% sul '75, assai al di sopra della media regionale, mentre la Dc, pur recuperando, resta al di sotto del 1972 (0,8%), conquistando solo 300 voti in più, il Pci ne conquista quasi 2.200.

Ma quel che le cifre dicono nel loro linguaggio fre-

do e spesso difficile da affermare, lo mostra con la massima evidenza il numero e il successo delle feste de «l'Unità» in Garfagnana. E soprattutto il clima che si è creato attorno a queste iniziative che spesso si svolgevano per la prima volta (ben 4 su 8). Alla preparazione ed alla gestione hanno lavorato non solo i militanti e i simpatizzanti del Pci ma la stragrande maggioranza della popolazione in un'esplosione di festoso impegno e di partecipazione.

Certo, il lavoro dei comunisti in Garfagnana è an-

cora assai difficile: il ricatto clientelare della Dc, la minaccia più o meno esplicita di essere discriminati, di non trovare lavoro continuano a pesare in una zona dove la Dc raccoglie ancora più del 50% dei voti. Ma sono voci anche questi che vogliono un cambiamento, la spinta delle masse e le loro aspirazioni unitarie si sono fatte puntualmente sentire in questi ultimi anni ed ogni scadenza. Ed un giorno — forse neanche troppo lontano — si sono presentati proprio da Garfagnana che vanno assumendo le feste de «l'Unità».

Solo quattro anni fa l'Unità festa fu a Castelnuovo, quest'anno le feste sono state otto; e quattro si sono svolte per la prima volta. Sono «feste povere»: due-quattro giorni, un dibattito, un film, canzoni di lotta, ballo popolare. Ma la loro importanza, la loro ricchezza sta in questo grande incontro di popolo.

«In questi ultimi anni si sono avvicinati parecchi giovani — dice il compagno Pieroni di Vagli — ed è proprio grazie a loro che dopo più di venti anni abbiamo fatto per la prima volta la festa de «l'Unità». A S. Romano invece è già il terzo anno che la festa si svolge con un successo crescente. «Quest'anno — dice Mariano Santi, segretario della sezione — sono venute più di mille persone». A Castelnuovo ci si è messo contro il tempo e la Dc con la sua decisione di non permettere il prolungamento; ma nonostante tutto anche qui la manifestazione ha avuto successo.

«Raccogliamo il frutto — dice il compagno Foggiocchi, segretario di sezione e consigliere comunale — di una campagna elettorale che ha visto una grossa partecipazione di gente nuova.

Le feste svoltesi per la prima volta sono state, oltre a quella di Vagli, quelle di Sillano, di Fiesole e Fiesole. Di quest'ultima parliamo con il compagno professor Paolo Busoni segretario della sezione che si è organizzato solo da poco tempo. «La festa è nata da una approfondita e capillare discussione tra i comunisti e poi è andata avanti da sé. Tutto il paese ha dato una mano nella preparazione».

f. s.

Per conoscere meglio la situazione finanziaria che attraversa la Provincia di Firenze — che è stata sempre particolarmente sensibile a questi problemi — Da anni Palazzo Medici Riccardi è stato una delle sedi dove maggiormente si sono dibattuti i problemi della finanza locale, sia a livello di Consiglio provinciale (interse sedute sono state dedicate unicamente a questo problema) sia a livello di Consiglio comunale (interse sedute sono state dedicate unicamente a questo problema).

Per conoscere meglio la situazione finanziaria che attraversa la Provincia di Firenze — che è stata sempre particolarmente sensibile a questi problemi — Da anni Palazzo Medici Riccardi è stato una delle sedi dove maggiormente si sono dibattuti i problemi della finanza locale, sia a livello di Consiglio provinciale (interse sedute sono state dedicate unicamente a questo problema) sia a livello di Consiglio comunale (interse sedute sono state dedicate unicamente a questo problema).

Per i cacciatori toscani questo è l'anno delle faunistiche. L'anno cioè della ristrutturazione e preparazione della programmazione degli interventi in campo venatorio in armonia con la difesa e lo sviluppo dell'ecosistema, dell'ambiente e della natura. La gestione democratica delle aree faunistiche che, come sanesce la legge regionale, deve avvenire attraverso la costituzione di comitati di gestione composti dai rappresentanti dei comuni, dei contadini, dei cacciatori, e dei naturalisti. «E abbiamo a cuore coscienza che tutto ciò è qualcosa di profondamente diverso e nuovo rispetto al passato: se realizzati con successo sarà una svolta nel mondo venatorio, nei rapporti umani e sociali fra i cacciatori, e nello stesso tempo un'opzione pubblica in generale».

I cacciatori per la prima volta nella storia della caccia sono chiamati non ad aspettare passivamente le decisioni e le scelte prese dall'alto, come è avvenuto in tutti questi anni per colpa dei passati governi, ma ad essere protagonisti in prima fila, a partecipare attivamente negli organismi che dovranno correre ad assumere coscienza e a misurarsi con i problemi complessi e difficili (agricoltura, ecologia ecc.) che si intrecciano profondamente con quelli relativi alla tutela e allo sviluppo del patrimonio faunistico e più in generale del mondo venatorio; a incontrarsi e a confrontarsi con categorie sociali, larghi strati di cittadini che oggi, a differenza di ieri, comprendono l'importanza di questi problemi e tendono non essere più assenti e dare deleghe ma partecipare alla loro soluzione.

Molte cose perciò dovranno cambiare. In questi anni, per non ultima, dovrà trasformarsi, evolversi la coscienza dei cacciatori perché la realtà che ci sta di fronte, i compiti che siamo chiamati a risolvere — pena altrimenti l'acuitarsi della crisi della caccia — esigono una consapevolezza nuova nei cacciatori che prima di tutto significa coscienza che i problemi della caccia si intrecciano profondamente con altri importanti questioni, che la crescita della società e del livello civile e culturale della gente ha reso sensibili. I larghi strati della opinione pubblica a questi problemi. Di conseguenza per riformare profondamente la caccia è indispensabile e urgente rinnovarsi, guardare avanti lavorare per la collaborazione e l'unità dei cacciatori e delle loro associazioni. Senza questa unità, ricordiamoci, non ci saranno né forme né avvenire per la caccia.

Evaristo Sgherri

## Galluzzi a Pisa e Chiaromonte a Pistoia

**Pisa**  
 Con il comizio del compagno Carlo Galluzzi della Direzione del partito si conclude oggi alle 18 il festival dell'Unità provinciale di Pisa. Alle 22,30 estrazione della tombola.

**Pistoia**  
 A Pistoia, alle 18 il comizio di chiusura sarà tenuto dal compagno Gerardo Chiaromonte, della Segreteria nazionale del partito. Questo il programma completo dell'ultima giornata: ore 8 - raduno cicloturistico; ore 10 - inaugurazione della sede provinciale del Pci con la presenza del compagno Gerardo Chiaromonte. Sarà presente anche una delegazione della lega dei comunisti jugoslavi di Krusevac, città gemellata con Pistoia. Ore 15 (stand dell'editoria) - canti delle donne in lotta; ore 16,30 ballo popolare; ore 17 (stand della editoria) - donne nel Vietnam; ore 17 (spazio giovani) canzoni latino americane eseguite dai compagni del gruppo giovanile comunista cileni presenti al festival.

Ore 17,30 (stand dell'editoria) discussione sul questionario sulla condizione femminile distribuito durante il festival; ore 18 comizio di chiusura del festival provinciale dell'Unità con il compagno Gerardo Chiaromonte; ore 19 (stand dell'editoria) musica per la libertà; ore 20,15 (stand dell'editoria) serata dedicata al tema dell'educazione sessuale, e presentazione del libro «Sesso e società» di Decia Maraini. Interverrà il compagno Paggioli. Protezione del film «Nascita senza violenza», proiezione di diapositive sui metodi anticoncezionali. Serata di musica con la partecipazione della compagna Teresa Capechi responsabile della commissione femminile della federazione del Pci, con Gabriella De Rosso, assessore ai servizi sociali e con la dottoressa Petrin, ginecologa del consultorio di Pistoia.

Alle ore 21 (spazio giovani) saletta

Gramsci film «Decamerone» di Pasolini e alle ore 21 ballo popolare con l'orchestra Lottini.

**Livorno**  
 La prima festa dell'Unità internazionale, organizzata a Livorno da cinque sezioni del centro (S. Marco, S. Maria, Fiorentina, Centro, Pessi e CNE) continua con successo all'interno della Fortezza Nuova. Oggi la giornata è dedicata allo sport: alle 18,30 di dibattito sui problemi dello sport organizzato in collaborazione con l'ARCI-UISP.

Con il via, alle 17, della IX edizione della coppa Ilio Barontini, il grande antifascista livornese, gara remiera a cronometro per gozzi lungo 3000 metri del fosso mediceo, si conclude il festival dell'Unità della Fortezza. I gozzi partecipanti sono quest'anno: Ardenza - Borgo Cappuccini - S. Marco - Fontino - Quercianella - Colline Cotte - Venezia - Filzi. Il primo classificato riceverà in dono la coppa offerta dalla direzione nazionale del Pci. Decine di migliaia di livornesi affolleranno anche questa volta il percorso, disputandosi le spallette dei fossi, i ponti, finestre e tetti per seguire l'affascinante competizione. La premiazione alle ore 21 avverrà in Fortezza, nel corso di una manifestazione di solidarietà con la lotta dei popoli palestinesi e spagnolo. Prenderà la parola il compagno Romano Ledda, del C.C. condirettore de «l'Unità».

**Grosseto**  
 Giornata di chiusura anche per il festival provinciale di Grosseto. Alle 10 corsa ciclistica categoria Prima; alle 11,30 la mattina e il pomeriggio al giardino della Fantasia animazione e attività ricreative per bambini con consenso di premi; alle 18 manifestazione sulla situazione politica con il comizio del compagno Pietro Conti. In serata alle 22 estrazione della tombola.

**Lucca**  
 Prosegue la festa dell'Unità organizzata dalla cella A. Gramsci, della sezione «Tonelli e Bartolozzi». Oggi alle 17,30 proiezione del film «Luca della città» di C. Chaplin e alle 21,00 «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini. Alle 22 ballo popolare con il film «Oceanio»; alle 21,30 ballo popolare con i «Los Bibos».

**Colle val d'Elsa**  
 Oggi giornata di chiusura con il seguente programma: alle 17 spettacolo di canzoni folkloristiche con la partecipazione di Maria Carta; alle 19 cena popolare; alle 21 ballo con il complesso «i Vulcani».

**Bibbiena**  
 La giornata di chiusura inizierà alle 10 con una corsa podistica non competitiva; nel pomeriggio ginkana ciclistica per ragazzi; alle 18,30 comizio conclusivo organizzato dalla FGCI; alle 20,30 manifestazione internazionale e alle 21,30 ballo popolare dentro e fuori il «Caravellino».

**S. Croce sull'Arno**  
 L'ultima giornata del festival prevede una corsa podistica attraverso il villaggio del festival; alle 18,30 di dibattito sul tema «Inquinamento e risanamento dell'ambiente». Alle 21, all'arena centrale, si terrà un comizio e alle 21,45, sempre all'arena centrale, ballo popolare con il complesso «i Monumenti».

**Capolona**  
 Alle 9 diffusione della stampa comunista; alle 17 gara podistica; alle 20 proiezione di un documentario sull'agricoltura realizzato dalla sezione Del Pace. Alle 21 ballo popolare.

Sempre più urgenti i provvedimenti governativi

## Si aggrava la situazione della finanza dei Comuni e delle Province toscane

A colloquio con Menaldo Guarnieri, assessore alle Finanze dell'Amministrazione provinciale di Firenze - In forse il pagamento degli stipendi in numerosi enti locali

La drammatica situazione in cui versa la finanza degli Enti locali arriva a un punto di rottura. Se l'attuale Governo non prenderà urgenti provvedimenti numerosi comuni e province rischiano nel giro di pochi mesi la paralisi completa e per molti Enti locali si profila, addirittura, la bancarotta. Emblematico è il caso di Roma, venuta con forza e con il giusto rilievo che merita alla ribalta delle cronache nazionali. Questo comune non paga un miliardo al giorno di soli interessi passivi. Ma se i problemi di Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze e delle altre grandi città sono talmente macroscopici da non permettere ulteriori rinvii, la situazione non cambia per gli altri Enti locali del Paese, stretti ogni giorno dalla morsa dei debiti e, molto spesso, impossibilitati ad assicurare ogni mese lo stipendio ai propri dipendenti.

In questa situazione si trova — come del resto quasi tutti gli Enti locali della Toscana — la Provincia di Firenze che è stata sempre particolarmente sensibile a questi problemi. Da anni Palazzo Medici Riccardi è stato una delle sedi dove maggiormente si sono dibattuti i problemi della finanza locale, sia a livello di Consiglio provinciale (interse sedute sono state dedicate unicamente a questo problema) sia a livello di Consiglio comunale (interse sedute sono state dedicate unicamente a questo problema).

Guarnieri — provvedimenti urgenti, primo fra tutti quello di mettere in condizione la Cassa depositi e prestiti di risolvere senza ritardi i propri compiti istituzionali. Per risolvere il grave problema della finanza locale, la Provincia di Firenze ha preso numerose iniziative. Per prima cosa ha fatto un'indagine sulla situazione delle aree provinciali sottostanti, e si è fatta promotrice, assieme ad altri Enti locali, di un incontro con la Regione e i Comuni toscani, attraverso il Scandici, Sesto e Fiesole. Nel corso di questo incontro è scaturita la necessità che gli Enti locali affrontino unitariamente la situazione, attraverso la mobilitazione dell'opinione pubblica e con una serie di interventi nei confronti del governo centrale.

Francesco Gattuso

**VOLKSWAGEN**

Vi invitiamo... alla Esposizione delle ultime novità della gamma autoveicoli 1976-1977 in PIAZZA DELLA REPUBBLICA giorni: 15-16-17 settembre

Mario IGNESTI & FIGLI FIRENZE Via Pratese, 166 Viale Europa, 122 Tel. 373.741 Tel. 688.308

**OPERA EDILI**

VOLETE MIGLIORARE PROFESSIONALMENTE? La Scuola Professionale Edile ha aperto le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1976-77 ai corsi serali in Firenze e nei vari comuni della Provincia. I corsi di addestramento teorico comprendono materie tecniche riguardanti l'edilizia: Disegno, Tecnologia delle costruzioni, Materiali, Aritmetica, Geometria, Diritto, Fisica, Antifortunistica.

I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI! Inoltre sono previsti: Fornitura gratuita del materiale didattico - Premi di frequenza mensili - Premi di profitto in relazione alle prove finali. Per iscriversi ai corsi i lavoratori possono rivolgersi alla Segreteria della

**SCUOLA PROFESSIONALE EDILE**  
 Via A. Manzoni, 19 - FIRENZE - Telefono 666.398 e alle ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA

**centrobus**

Viale E. De Amicis 185 Tel. (055) 60.33.44 50137 FIRENZE

CONCESSIONARIA AUTOBUS

**FIAT**

VEICOLI INDUSTRIALI TOSCANA UMBRIA

**SCUOLA BUS**  
 DA 13 a 50 POSTI



PRONTA CONSEGNA  
 MUTUI - LEASING - SAVA - SCUI